

Procedura d'incasso dell'assegno

Al momento della presentazione di un assegno circolare o vaglia postale, presso la banca negoziatrice, il collaboratore eseguirà un primo controllo formale del titolo e provvederà poi a generare l'immagine digitale dell'assegno. Dopo l'apposizione di una marca temporale l'immagine digitale sarà inviata alla conservazione digitale sostitutiva a norma di legge. Con la generazione dell'immagine digitale dell'assegno, il titolo cartaceo perde la sua valenza giuridica e solamente la versione elettronica avrà efficacia legale. Il titolare dell'assegno può ottenere una copia analogica dell'immagine dell'assegno con le relative informazioni e la dichiarazione della banca negoziatrice sulla conformità dell'immagine analogica con l'originale digitale. Inoltre il cliente può chiedere per una sola volta una copia analogica del protesto o del documento attestante la non protestabilità. Queste copie conformi hanno validità giuridica. Il titolo cartaceo è conservato dalla banca per soli 6 mesi prima di essere distrutto.

A partire dal 11.12.2017 lo scambio di dati e informazioni tra le banche (banca negoziatrice e banca trattaria) avviene unicamente mediante un'univoca piattaforma telematica. Per assegni ovvero assegni circolari fino a un valore di Euro 8.000,00 la banca negoziatrice trasmetterà solamente i dati dell'assegno presentato all'incasso. Per assegni bancari con un valore oltre Euro 8.000,00 la banca negoziatrice deve mettere a disposizione alla banca trattaria e al traente anche l'immagine digitale dell'assegno. Il tutto avviene sempre tramite la piattaforma telematica. Anche le comunicazioni p.e. sull'impossibilità di pagare/incassare e sull'esito di un protesto saranno effettuate tramite la piattaforma. Qualora la banca trattaria richieda la trasmissione dell'immagine digitale dell'assegno con valore fino a Euro 8.000,00, la banca negoziatrice è obbligata a provvedervi. L'elaborazione ossia la presentazione al pagamento dell'assegno avviene entro un giorno lavorativo. Anche il protesto avviene con processi telematici mediante notai o Banca d'Italia.

A causa della nuova procedura è necessario che il cliente proceda con maggiore accortezza nella compilazione di assegni. Nello specifico è richiesta una scrittura chiara e intellegibile, che la firma di traenza sia apposta nell'apposito spazio e che il titolo cartaceo non sia danneggiato o logoro. Solo così sarà possibile generare un'immagine digitale corretta e ineccepibile dello stesso assegno. Al momento della ricezione dell'assegno, al cliente è chiesto inoltre di controllare l'integrità fisica del titolo ricevuto e di verificare che tutte le parti dello stesso assegno siano state compilate in modo chiaro, intellegibile e che l'assegno sia firmato negli appositi spazi. Si avverte che in caso contrario si rende necessarie il ricorso a complicate procedure di back-up che prevedono la gestione della materialità del titolo al di fuori del processo telematico. Le spese per tali procedure saranno addebitate al cliente nella misura prevista dal contratto.

Marlengo, il 25.09.2017